ITALO CALVINO IN IRAN 1975
COLLEZIONE DI SABBIA 1984

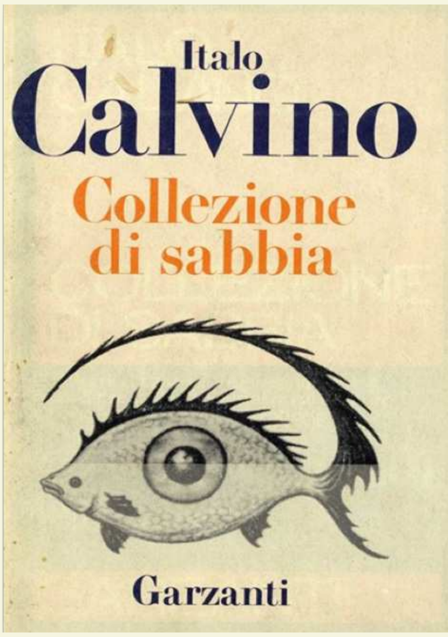
SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Ambasciata d'Italia
Teheran

Il materiale documentario esposto proviene dall'archivio del regista Albert Negrin che è anche l'autore delle fotografie. L'Ambasciata d'Italia a Teheran lo ringrazia per aver inviato i documenti e le fotografie e aver acconsentito a farli utilizzare per questa occasione.

مستنداتی که در اینجا به نمایش گذاشته شده برگرفته از آرشیو آلبرت نگرین کارگردان است که عکس ها را نیز خود او برداشته است. سفارت ایتالیا در تهران از ایشان به خاطر ارسال مدارک و عکس ها و نیز به خاطر این که اجازه استفاده از آنها در این نمایشگاه را در اختیار این سفارت گذاشت، سپاسگزاری می کند.



Collezione di sabbia raccoglie pagine di «cose viste» o che, anche se nate da letture di libri, hanno come oggetto il visibile o l'atto stesso di vedere (compreso il vedere dell'immaginazione). Completano il volume tre gruppi di riflessioni in margine a viaggi in altre civiltà - Iran, Messico, Giappone - dove dalle «cose viste» s'aprono spiragli d'altre dimensioni della mente.

risvolto di copertina scritto da Calvino

کلکسیون شن دربردارنده صفحاتی است از «چیزهای دیده» یا چیزهایی که، گرچه از خواندن کتاب برآمده اند اما موضوعشان امر دیدنی و فعل دیدن است (از جمله دیدن در تخیل). سه دسته از تاملات این کتاب را تکمیل می کنند. تاملاتی در حاشیه سفر به تمدن های دیگر- ایران، مکزیک - ژاپن آنجا که از پی «چیزهای دیده» دریچه هایی به ابعاد دیگری از ذهن باز می شوند.

متن درج شده روی لبه برگردان کتاب، نوشته ایتالو کالوینو

SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Ambasciata d'Italia Teheran

Possiamo distinguere due tipi di processi immaginativi : quello che parte dalla parola e arriva all'immagine visiva e quello che parte dall'immagine visiva e arriva all'espressione verbale. *da Lezioni Americane, Visibilità*

می توان دو نوع فرایند تخیل را از هم تمیز داد: آنکه از کلام آغاز می شود و به تصویر بصری می رسد و آنکه از تصویر آغاز می شود و به بیان کلامی منتهی می گردد. از « درسهای امریکایی» بخش پدیداری Visibility

Il 1975 per Italo Calvino fu un anno ricco di viaggi, uno dei quali lo portò, durante la primavera, a visitare l'Iran. La mostra dell'Ambasciata d'Italia a Teheran ricostruisce questo viaggio di cui espone, oltre ad alcuni documenti preparatori, parte della documentazione fotografica inedita accompagnata da alcuni passaggi del resoconto di Calvino intitolato *Iran*, presente nella sezione *La forma del tempo* di *Collezione di sabbia*, ultimo libro pubblicato dallo scrittore l'anno prima della morte nel 1985.

Molteplici sono le ragioni che, in occasione del Centenario della nascita di Italo Calvino, rendono la mostra allestita dall'Ambasciata Italiana a Teheran particolarmente interessante e preziosa. Non solo il materiale documentario esposto racconta l'incontro di Calvino con la cultura iranica. Ma entra anche nel cuore della riflessione dello scrittore sulla visione e l'immaginazione.

L'esposizione può essere vista come un racconto. Ma può anche essere vista, per una serie di casi fortunati, realizzatisi proprio in occasione del viaggio in Iran, come una rappresentazione, con Calvino stesso protagonista, della complessità dell'atto calviniano del vedere. Articolata, come la lezione americana sulla visibilità, tra immagini visive e immagini verbali, la mostra espone le fotografie di Calvino assorto nella visione delle meraviglie dell'Iran e, in parallelo, la forma del suo sguardo, restituita dallo scrittore stesso, nelle descrizioni del resoconto.

سال ۱۹۷۵ برای ایتالو کالوینو سالی پراز سفربود که یکی از این سفرها، در بهار او را به ایران آورد. این نمایشگاه این سفررا باز سازی نموده و علاوه بر پاره ای مدارک مربوط به مقدمات سفر، بخشی از عکس های کم یاب و دیده نشده مربوط به آن و نیز بخش هایی از روایت کالوینو با نام «ایران» را ، که در بخش « شکل زمان» کتاب کلکسیون شن چاپ شده است را ارائه می کند. کتاب کلکسیون شن آخرین اثر نویسنده است که یک سال قبل از مرگش در سال ۱۹۸۵ به چاپ رسید.

دلایل متعددی وجود دارند که به این نمایشگاه که به مناسبت صدمین سال تولد ایتالو کالوینو برپا شده جذابیت و ارزشی دو چندان می بخشند. مواد مستند ارائه شده در این نمایشگاه نه فقط برخورد کالوینو با فرهنگ ایران را روایت می کنند، بلکه به قلب تاملات نویسنده در باب نگاه و تخیل نیز وارد می شوند.

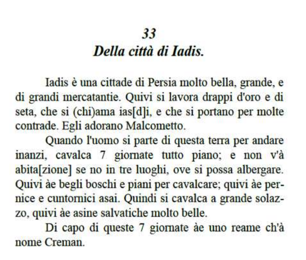
این نمایشگاه را می توان به مثابه یک روایت در نظرگرفت. اما در عین حال، به سبب پاره ای اتفاقات میمون که درست به مناسبت سفربه ایران رخ دادند، می توان آن را به مثابه نوعی از «بازنمایی» قلمداد کرد که قهرمان آن خود کالوینو است و به پیچیدگی عمل «دیدن» چنان که مد نظراین نویسنده است می پردازد. این نمایشگاه که درست مثل یکی از «درسهای امریکایی» او که به پدیدار بودن و به چشم آمدن می پردازد، در میان تصاویربصری و تصاویرکلامی شکل گرفته، عکس هایی ازکالوینو را نشان می دهد که غرق درنگاه به شگفتی های ایران است و درعین حال بازنمای نگاه خود نویسنده است، نگاهی که خود وی در توصیفات یادداشتی که در کلکسیون شن چاپ شده، به آن می پردازد.

Insomma quello cui io tendo, l'unica cosa che vorrei poter insegnare è un modo di guardare, cioè di essere in mezzo al mondo. In fondo la letteratura non può insegnare altro *(da una lettera di Italo Calvino del 1960).*

خلاصه کلام، آنچه مد نظر من است، تنها چیزی که دلم می خواهد بتوانم یاد بدهم نوعی است برای نگاه کردن، یعنی در میان دنیا بودن. در نهایت ادبیات چیزی جزاین نمی تواند بیاموزد. (برگرفته از یک نامه ایتالو کالوینو در سال ۱۹۶۰)

La straordinaria collezione di sguardi al centro della mostra dell'Ambasciata d'Italia a Teheran - Calvino che guarda l'Iran nelle foto di Albert Negrin e Calvino che lo descrive in Collezione di sabbia – vuole anche essere un viatico per gli spettatori e i lettori. Se l'Iran è il protagonista di uno degli sguardi dell'ultimo libro dello scrittore, il suo altrove è di certo uno degli scenari che Calvino indica per imparare a guardare e a stare in mezzo al mondo.

مجموعه فوق العاده ی نگاه ها که در مرکز نمایشگاه واقع در سفارت ایتالیا در تهران قرار دارد، – کالوینو که در عکس های آلبرت نگرین به ایران نگاه می کند و کالوینویی که آن را در کلکسیون شن توصیف می کند – می خواهد به مثابه سفرنامه ای برای بازدید کنندگان و خوانندگان عمل کند. اگر در یک وجه، ایران قهرمان و مورد اصلی یکی از این نگاه هاست که در کلکسیون شن به آن پرداخته شده، وجه دیگرآن به یقین، سناریویی است که کالوینو برای آموختن چگونگی نگاه کردن و در میان دنیا بودن، ارائه می دهد.



33

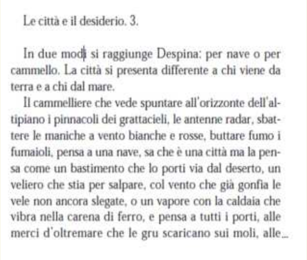
Della città di Iadis.

Iadis è una cittade di Persia molto bella, grande, e di grandi mercatantie. Quivi si lavora drappi d'oro e di seta, che si (chi)ama ias[d]i, e che si portano per molte contrade. Egli adorano Malcometto.

Quando l'uomo si parte di questa terra per andare inanzi, cavalca 7 giornate tutto piano; e non v'à abita[zione] se no in tre luoghi, ove si possa albergare. Quivi àe begli boschi e piani per cavalcare; quivi àe pernice e cuntornici asai. Quindi si cavalca a grande solazzo, quivi àe asine salvatiche molto belle.

Di capo di queste 7 giornate àe uno reame ch'à nome Creman.

Marco Polo, Il Milione, 1324-1254

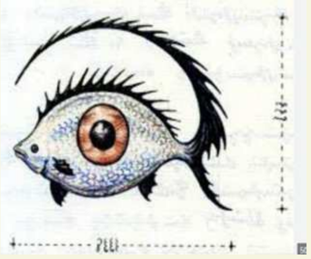


Le città e il desiderio. 3.

In due modi si raggiunge Despina: per nave o per cammello. La città si presenta differente a chi viene da terra e a chi dal mare.

Il cammelliere che vede spuntare all'orizzonte dell'altipiano i pinnacoli dei grattacieli, le antenne radar, sbattere le maniche a vento bianche e rosse, buttare fumo i fumaioli, pensa a una nave, sa che è una città ma la pensa come un bastimento che lo porti via dal deserto, un veliero che stia per salpare, col vento che già gonfia le vele non ancora slegate, o un vapore con la caldaia che vibra nella carena di ferro, e pensa a tutti i porti, alle merci d'oltremare che le gru scaricano sui moli, alle...

Italo Calvino, Le città invisibili, 1972



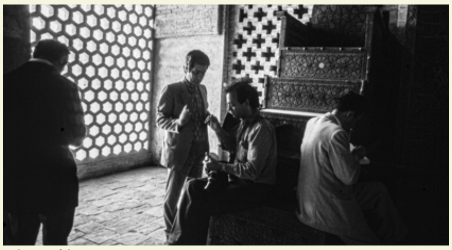
Luigi Pellegrini, Occhio pesce, 1978-1976

Il rapporto di Calvino con l'Iran e l'Oriente non nasce in occasione del viaggio del 1975. Già *Le città invisibili* del 1972, ambientate in un'immaginaria atmosfera orientale e a tratti quasi persiana, testimoniano di un antico interesse. Calvino, presentandole alla Columbia University, lo esplicita : dice che *Le mille e una notte* e *Il milione* sono i soli due «libri che diventano continenti immaginari in cui altre opere letterarie trovano il loro spazio». *Le mille e una notte* è il libro persiano per antonomasia, in cui Sherazade sospende, con i suoi racconti, il tempo e il suo destino di morte. *Il milione*, letto da Calvino già almeno dal 1960, è costruito come una collezione di descrizioni dell'Oriente e di città e luoghi della Persia ed è il modello esplicito delle *Città*, una rinnovata collezione immaginaria di sguardi di Marco Polo, di fatto il tentativo calviniano di «cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio ».

ارتباط کالوینو با ایران و مشرق زمین به مناسبت سفراو در سال ۱۹۷۵ شکل نمی گیرد. پیش ازآن هم « شهرهای نامرئی» ، که در سال ۱۹۷۲ چاپ شده، در یک فضای خیالی شرقی و در لحظاتی تقریبا ایرانی اتفاق می افتد که این شاهدی است برعلاقمندی دیرباز کالوینو به این خطه. کالوینو به هنگام معرفی کتاب « شهرهای نامرئی» در دانشگا کلمبیا این امررا به روشنی اعلام می کند. برروی « هزارو یک شب » و « میلیون (سفرهای مارکو پولو)» تکیه می کند و می گوید که این دو کتاب، تنها آثاری هستند که تبدیل به قاره های خیالی می شوند که سایرآثارادبی فضای خود را درآنها پیدا می کنند. هزارو یک شب کتابی دراصل ایرانی است که درآن شهرزاد با قصه هایش زمان و سرنوشتش را که مرگ است متوقف می کند. میلیون یا سفرهای مارکو پولو که کالوینو پیش از سال ۱۹۶۰ آن را خوانده بود، همچون مجموعه ای از توصیف ها ازمشرق زمین و ازشهرها و مکان های سرزمین پارس است و مدل واضح «شهر» عمل می کند؛ شهرچون مجموعه تخیلی مجددی از نگاه های مارکوپولو، که همین شهردرواقع تلاش کالوینواست برای این که « سعی کنیم و بتوانیم دریابیم چه کس و چه چیزدرمیان دوزخ، ازجنس دوزخ نیست، و به آن چیزمیدان دهیم و عمرش را زیاد کنیم».

SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Ambasciata d'Italia Teheran



Calvino a Isfahan کالوینو در اصفهان

Calvino, Citati e Negrin a Isfahan کالوینو چیتاتی و نگرین در اصفهان

Calvino e Citati al Museo Archeologico di Teheran کالوینو و چیتاتی در تهران

Calvino viene in Iran nel 1975 per conto della Rai, insieme al suo amico scrittore Pietro Citati, autore de La primavera di Cosroe sulla civiltà iranica, e per un breve periodo insieme anche a Elémire Zolla, il grande studioso delle religioni orientali. Calvino e Citati devono scrivere cinque puntate di un viaggio immaginario nella civiltà persiana intitolate *Le città della Persia*, in vista di una coproduzione con la televisione iraniana.

Il regista Albert Negrin, incaricato dalla stessa RAI di fare i sopralluoghi nei siti scelti per girare, li accompagna insieme alla moglie, autrice delle foto in cui compare Negrin. Il programma non fu mai realizzato. Non sappiamo se la sceneggiatura sia stata mai nemmeno abbozzata dai due scrittori.

کالوینو در سال ۱۹۷۵ از طرف رادیو و تلویزیون ایتالیا ، Rai به همراه دوست نویسنده اش پیترو چیتاتی، نویسنده کتاب «بهار خسرو» درباره تمدن ایرانی و همچنین برای مدت کوتاهی همراه با امیل زولا اندیشمند بزرگ ادیان شرقی به ایران می آید. کالوینو و چیتاتی باید ۵ قسمت راجع به یک سفرخیالی به تمدن پارس بنویسند که قرار است در همکاری با تلویزیون ایران تولید شود و عنوانش « شهرهای پارس» باشد.

آلبرت نگرین که از سوی Rai مامور شده تا برای بازدید از مکان های انتخاب شده و تهیه فیلم اولیه از آنها به ایران بیاید، همراه با همسرش (که عکس هایی که درآنها نگرین را هم می بینیم کاراوست) کالوینو را درسفربه ایران همراهی می کند. این برنامه هرگزبه سرانجام نمی رسد. نمی دانیم که آیا فیلمنامه آن هیچ گاه توسط دو نویسنده به نگارش درآمد یا نه.

Le guide di viaggio - Calvino e Citati appaiono nelle foto quasi sempre impegnati a leggere e guardare nello stesso tempo

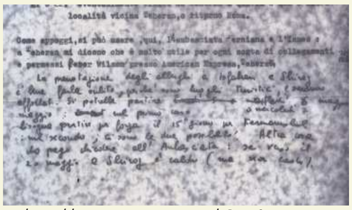
Gli antichi monumenti, le antiche città, l'archeologia, verranno fatti rivivere come se fossero dei personaggi capaci di azione cinematografica.

Per raggiungere questo scopo di serviremo delle seguenti tecniche:
1. Ricostruzioni sceneggiate di alcuni episodi determinanti nelle varie civiltà toccate.
2. Uso di comparse nelle varie città antiche.
3. Ripresa filmata di alcune sopravvivenze culturali, religiose o magiche delle antiche civiltà. Sopravvivenze che si possono reperire in alcune tribù interne, in villaggi, in famiglie o gruppi. Uso di questo materiale in chiave narrativa, non documentaristica. Voglio dire che ci si servirà di queste "documenti viventi e sopravissut come di personaggi a cui faremo fare una certa azione continuata per farli diventare dei personaggi veri e propri.
4. Ricostruzione, anche quantitativamente abbondante, di alcuni episodi attraverso la tecnica del cartone animato. Si potrebbero rivivere grandi battaglie, grandi momenti storici e anche alcuni testi letterari fondamentali per la civiltà iranica.

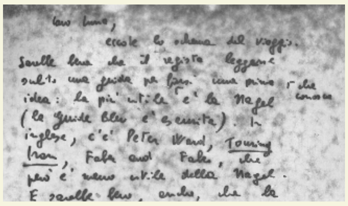
dalla Nota preliminare redatta da un funzionario Rai a partire da un'idea di Italo Calvino e Pietro Citati

1 giorno ~~Teheran~~ Roma-Teheran.
2 giorno. Teheran (visite Museo, che è chiuso il lunedì, quindi non bisogna arrivare Teh. di domenica, e Moschea Sepahsalar (dell'800).
3 giorno (possibilmente pomeriggio) partenza per Isfahan.
4
5
6 giorni Isfahan : credo che bastino : ci vogliono referenze dell'Ambasciata persiana e dell'Ismeo, per visitare i palazzi privati, oltre alle moschee.

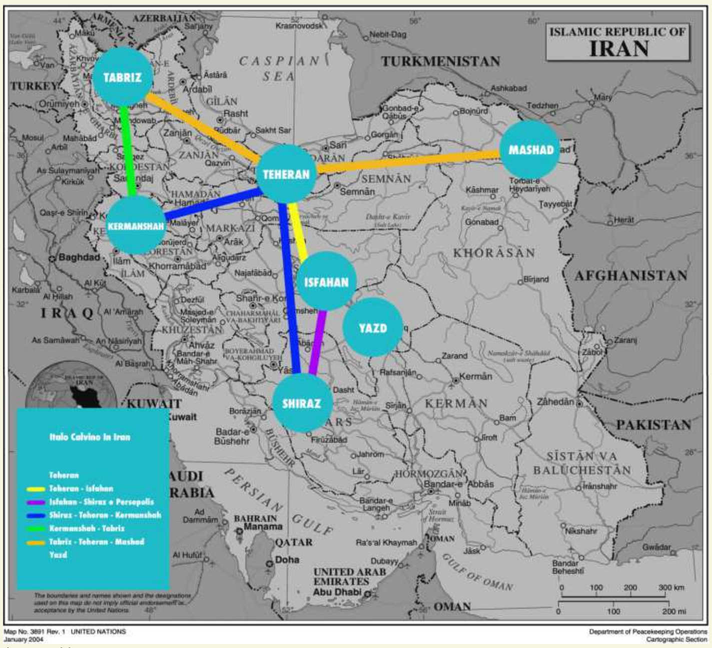
passaggi del cronoprogramma del viaggio in Iran dattiloscritto da Pietro Citati



conclusione del cronoprogramma manoscritta da Pietro Citati



Lettera manoscritta di Citati sulle guide migliori dell'Iran Indirizzata a un funzionario della Rai



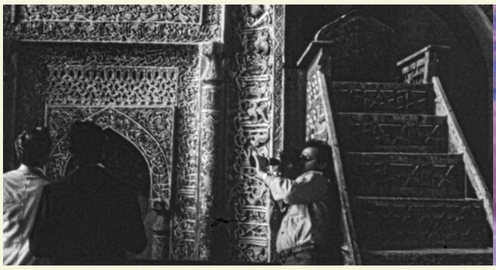
l'itinerario del viaggio

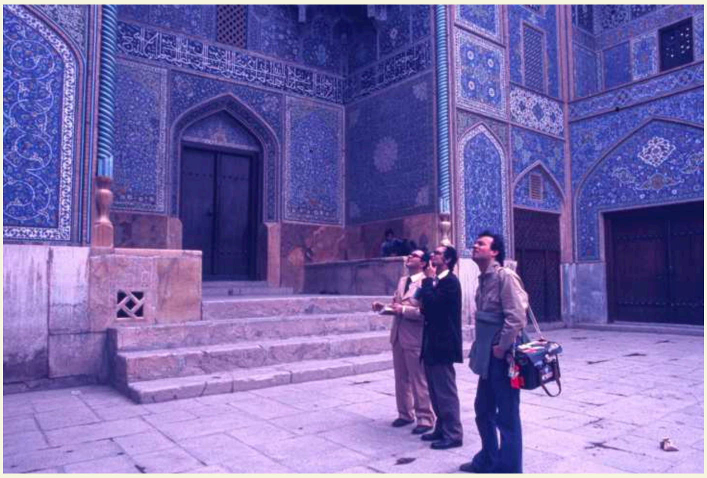
Il mihrab

Una cornice rilevata, sormontata da un architrave con un fregio traforato come un pizzo; al suo interno, un fregio incavato che corre sugli stipiti, con arabeschi in bassorilievo sopra i quali, sul lato orizzontale in alto, si stacca una riga di fluente scrittura, come sospesa. Tutto è dello stesso colore chiaro; la materia è stucco.
Sotto, viene avanti un timpano a sesto acuto, incorniciato da un archivolto scanalato, sostenuto da sottili colonne, gremito di caratteri scolpiti. Ai margini, ogni ritaglio di superficie è fitto d'ornamenti, intarsiato di pieni e di vuoti, poroso come una spugna.
Le colonne e l'ogiva in positivo del timpano incorniciano, su uno sfondo incavato e minutamente scolpito, l'ogiva in negativo d'un arco a sesto acuto, sormontato da un alto architrave, traforato anch'esso; e qui bisognerebbe tornare a usare tutte le parole di prima, per descrivere dettagli simili in scala rimpicciolita e con diversi effetti d'aggrovigliamento e affollamento. E dentro questo arco interno a tutti gli archi, cosa si vede? Niente: il muro nudo.
Sto cercando di descrivere un mihrab del XIV secolo nella Moschea del Venerdì a Ispahan. Il mihrab è la nicchia che nelle moschee indica la direzione della Mecca. Ogni volta che visito una moschea, mi fermo davanti al mihrab e non mi stanco di guardarlo. Quello che m'attira è l'idea d'una porta che fa di tutto per mettere in vista la sua funzione di porta ma che non s'apre su nulla; l'idea d'una cornice lussuosa come per racchiudere qualcosa d'estremamente prezioso, ma dentro alla quale non c'è niente.

محراب

قرنیزی است برجسته، پوشیده از گچبری ای که دورش را افریزی سوراخ دار مثل تور فرا گرفته است؛ درونش افریزی میان تهی قرار دارد که با نقوش اسلیمی نقش برجسته برچارچوب های قاب گسترده می شوند؛ نقوشی که در ضلع افقی بالایی، بر رویشان خطی با نوشته ای روان منتشر می شود که گویی معلق است. همه چیز به همان رنگ روشن گچی است. در زیر آن، کنجی شش گوش پیش آمده است، آراسته به یک حاشیه تزیینی شیاردار، که با ستون های باریک پُر از حکاکی حمایت می شود. در کناره ها، تمام سطح کار مملو از تزییناتی است که با فضاهای پُر و خالی آراسته شده اند، و مانند اسفنج حفره دار هستند. بنای ستون ها و قوس تیزه دار قسمت برجسته کنج بر زمینه ای گود و به دقت تراشیده شده استوار است، همچنین قسمت گود کنج قوسی شش گوش که پوشیده از گچبری است هم به شکل حفره دار است. در اینجا لازم است برای توصیف جزئیاتی از این دست در مقیاسی کوچکتر، و با اشارات پیچیده تر و بیشتر برگردیم و از تمام واژگان پیش گفته بهره ببریم. اما درون این طاق داخلی که در دل بقیه طاق ها قرار دارد، چه چیز دیده می شود؟ هیچ چیز: فقط دیوار برهنه.
دارم سعی می کنم یک محراب قرن چهاردهم را در مسجد جمعه یا جامع اصفهان توصیف کنم. محراب تورفتگی ای در دیوار است که جهت مکه]قبله[را در مسجد نشان می دهد. هر بار مسجدی را می بینم، روبروی محراب می ایستم و از تماشایش سیر نمی شوم. نکته جالب برای من طرح دری است که هر کاری صورت گرفته تا کارکرد در را به نمایش بگذارد، در حالی که به هیچ جایی گشوده نمی شود؛ طرح قرنیز باشکوهی که گویی محل نگهداری چیزی بسیار ارزشمند است، اما داخلش هیچ چیز نیست.





Questo avevo creduto di capire in quel mio lontano viaggio a Ispahan: che la cosa più importante al mondo sono gli spazi vuoti. Le volte a nido d'ape delle cupole della Moschea dello Scià Abbas; la cupola bruna della Moschea del Venerdì che si regge su una successione d'archi di misura decrescente, calcolati secondo una sofisticata aritmetica per saldare la base quadrata al cerchio che regge la calotta; gli iwan, i grandi portali quadrangolari dalla volta arcuata: tutto qui conferma che la vera sostanza del mondo è data dalla forma cava.

فکر می کردم در آن سفر دور به اصفهان متوجه نکته ای شده ام: این که مهمترین چیز دنیا فضاهای خالی است. قپه های لانه زنبوری گنبدهای مسجد شاه عباس؛ گنبد قهوه ای مسجد جامع که بر مجموعه ای از طاق های کوچک شونده برپاست، که به منظور تحکیم پایه چهارچوب حلقه ای که کلاهک کروی را نگه می دارد، طبق محاسبه ای موشکافانه و دقیق حساب شده اند؛ ایوان ها و دروازه های بزرگ مربع شکل با قپه های کمانی: تمام اینها ثابت می کند که ماده حقیقی دنیا از شکل حفره ای آمده است.

Vuoto, nulla, assenza, silenzio sono tutti nomi carichi di significati troppo ingombranti per qualcosa che non vuol essere nessuna di queste cose. Non lo si può definire a parole: il solo simbolo che lo rappresenta è il mihrab. Anzi, per esser più precisi: è quel qualcosa che si rivela non esserci nel fondo del mihrab.

خلاء، هیچ، فقدان و سکوت برای آن چیزی که نمی خواهد هیچ کدام از این چیزها باشد، نام هایی سرشار از مفاهیمی بسیار ناراحت کننده اند. نمی توان آن را با کلمات توصیف کرد: تنها سمبل معرف آن محراب است. حتی اگر بخواهیم دقیق تر بگوییم نیستی و عدمی است که در ته محراب پدیدار می شود.

Il vuoto ha le sue fantasie, i suoi giochi: la «sala della musica» del palazzo Alì Qapù è rivestita sulle pareti e sulla volta d'un involucro di gesso traforato color ocra in cui sagome d'ampolle o di liuti sono intagliate in negativo, come una collezione d'oggetti ridotti alla propria ombra o alla propria idea senza corpo.

خلاء خیالات و بازی های خود را دارد: دیوارهای «اتاق موسیقی» عمارت عالی قاپو پوشیده است از لایه ای گچی به رنگ اُخرا که در آن طرح پیاز گل و عود در فضای منفی (فرو رفته) درآمده است، مانند کلکسیون اشیائی که به سایه خود یا به تصوری بدون جسم از خود تبدیل شده اند.

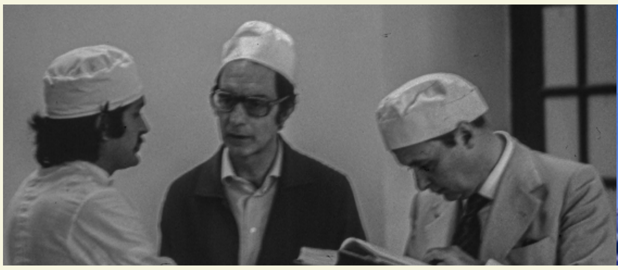
Li SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

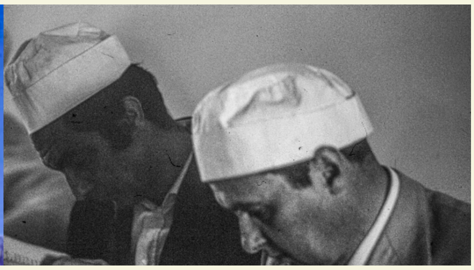
Ambasciata d'Italia Teheran

Le fiamme in fiamme

Il tempio è una villetta moderna, in un modesto giardino, a Yazd, città ai margini del deserto, nel centro dell'Iran. Il mobet è un giovane indiano parsi di Bombay (da più di mille anni i Parsi in India hanno tenuto in vita l'antichissima religione dei loro antenati fuggiti dalla Persia dopo la conquista islamica); bello, fiero, con un'aria un po' di sufficienza; il camice bianco che indossa, il berrettino bianco che ha in testa, il velo bianco che gli copre la bocca per evitare che il fuoco sacro sia contaminato dall'alito umano gli danno l'aspetto d'un chirurgo.

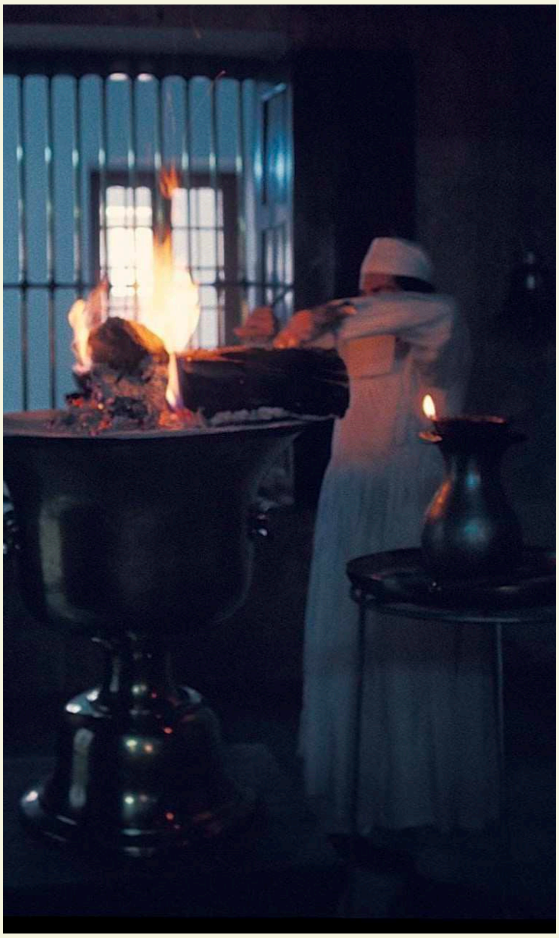
معبد ویلایی است مدرن، واقع در باغ کوچکی در شهر یزد، یکی از شهرهای حاشیه کویر در مرکز ایران. موبد یک جوان پارسیِ هندی اهل بمبئی است (بیش از هزار سال است که پارسی های هند قدیمی ترین مذهب اجداد خود را، که پس از سلطه اسلام از پرسیا گریخته بودند، زنده نگه داشته اند)؛ زیبا و مغرور است و تا حدودی حالت خودستایانه دارد ، با لباس سفید، کلاه سفید و نقاب سفیدی که برای حفاظت آتش مقدس از آلودگی دَم انسان جلو دهانش را پوشانده، جلوهٔ یک جراح را دارد.





Eccomi dunque ammesso al tempio, dopo aver indossato anch'io un berrettino bianco ed essermi tolto le scarpe (i capelli e le suole sono i veicoli di contaminazione da cui ci si deve più guardare), ma tutto quel che vedo mi sembra ancora tanto distante.

پس از بر سر گذاشتن یک کلاه سفید و درآوردن کفش هایم (موها و خاک از بدترین ناقلین آلودگی اند که باید بیش از همه از آنها پرهیز کرد)، بالاخره در معبد پذیرفته شدم. اما تمام چیزهایی که می بینم هنوز بسیار دور به نظر می رسند.



È per raccogliere un'eco delle origini mitiche della parola che sono venuto fin qui, tra gli ultimi depositari d'un discorso tramandato identico nella lettera e nell'accento per migliaia d'anni? O è per vedere se qualcosa distingue da tutti gli altri fuochi i fuochi che si suppone brucino dai tempi di Ciro, di Dario, d'Artaserse, riattizzati da un'ininterrotta successione di braci mai lasciate spegnere, custoditi nascostamente durante i milletrecento anni di dominio dell'Islam, alimentati con legna di sandalo stagionato e spaccato seguendo sempre le stesse regole, in modo da produrre una fiamma limpida, senz'ombra di fumo?

آیا برای شنیدن انعکاسی از ریشه های اسطوره ای کلمه است که تا اینجا، به میان آخرین میراث کلامی آمده ام که هزاران سال است حروف و تکیه هایش یکسان باقی مانده است؟ یا برای اینکه بدانم تمایزی میان آتش هایی که گمان می رود از دوران کوروش و داریوش و اردشیر یکم برافروخته اند با دیگر آتش ها هست؟ آتشی که دست به دست، پیوسته مشتعل نگه داشته شده و هرگز نگذاشته اند خاموش شود، و طی هزار و سیصد سال از سلطه اسلام پنهانی از آن مراقبت شده است، آتشی که با چوب صندل خشک و خرد شده تغذیه شده و قوانین یکسانی را دنبال می کند، به طوری که شعله های شفاف و بدون ردی از دود ایجاد کند؟

Le sculture e i nomadi

A Persepoli, mi trovo a salire la scala monumentale insieme a due file di persone incolonnate: quella dei turisti in comitiva e quella dei dignitari dalla barba e dai capelli a boccoli, con in capo cilindriche acconciature fatte di penne, al collo massicce collane a mezzaluna, sandali ai piedi sotto le toghe pieghettate, e talora un fiore in mano. La prima folla è fatta di carne e ossa e sudore, la seconda di pietra scolpita. Lasciando che la prima s'allontani sotto il sole accecante, m'affianco all'altra, adeguo al loro calmo passo il mio, m'immedesimo a quell'andare ininterrotto di figure contegnose sulla grigia superficie delle lastre di pietra, a quell'incedere di processioni che si snodano dovunque si posa lo sguardo su per tutti gli scaloni della città, lungo la base di tutte le facciate, scorrendo verso le porte fiancheggiate da leoni alati e la sala dalle cento colonne. La popolazione di pietra ha la stessa statura di quella di carne e ossa, ma se ne distingue per la compostezza e per una rigida uniformità di lineamenti e di vestiario, come se la stessa figura di profilo continuasse a passare e ripassare.

مجسمه ها و چادرنشین ها

در پرسپولیس همراه با دو ردیف از مردم از پله ها بالا می روم: یکی ردیف گردشگران و دیگری ردیف اشخاص عالیمقام با ریش و موهای مجعد، که بر سرشان کلاه استوانه ای آراسته به پَر، بر شانه های ستبرشان گردنبند هلال ماه، و زیر عبای پرچین شان صندل برپا دارند ، گاه نیزگلی به دست گرفته اند . جماعت اول از گوشت و پوست و استخوان اند و جماعت دوم از سنگ حجاری شده. صبر می کنم تا گروه اول در زیر آن آفتاب خیره کننده از من دور شوند، سپس به کنار گروه دیگر می روم، گام هایم را با گام های آرام آنها هماهنگ می کنم، باحرکت پیوسته آن پیکره های متین و موقر بر سطح خاکستری تخته سنگ یکی می شوم، با آن صفوفی که در هر جا چشم می اندازی روی پله های شهر، در طول پایه تمام نماها رسم شده اند و به سوی درهایی که کنارشان شیرهای بالدار قرار دارد و به تالار صد ستون گسترش می یابند. جماعت سنگی هم جثهٔ جماعت واقعی اند، اما از نظر متانت و آرامش و خطوط چهره و لباس متمایز از آنها هستند. انگار که یک نیمرخ واحد پیوسته تکرار شده است.

Forse questa reggia è l'utopia dell'impero perfetto: una grande scatola vuota per accogliere le ombre del mondo, una sfilata di figure di profilo, piatte, senza spessore, attorno a un trono vuoto e senza peso.

شاید این پادشاهی آرمانشهرامپراتوری کامل است: یک جعبه بزرگ خالی برای جمع کردن سایه های دنیا، رژه ای از اشکال نیمرخِ مسطح و بدون ضخامت، پیرامون تختی خالی و بدون وزن.

Altre scene affollate si svolgono a pochi chilometri di là, su una scoscesa parete di roccia nella gola di Naqshi-Rustam, ma queste sono battaglie con cavalli che calpestano nemici disarcionati, armature minacciose di guerrieri schierati in campo, prigionieri fatti schiavi e gravati da pesi, trionfi e spartizione di bottino. Furono i re sassanidi a far scolpire queste rocce per celebrare le proprie imprese, più di cinquecento anni dopo la distruzione di Persepoli, immediatamente sotto alle tombe dei loro antichi predecessori achemenidi: Dario, Serse, Artaserse, Dario II, sepolti dietro quattro severe facciate come di palazzi scolpite su un alto gradino del dirupo. La composta, assorta maestà di Persepoli è scomparsa: qui domina l'orgoglio, la bellicosità, l'affermazione della propria superiorità sul nemico, lo sfoggio dell'opulenza.

صحنه های شلوغ دیگر چند کیلومترآن طرف تر دیده می شوند، روی دیواره شیب دار یک صخره در حجاری نقش رستم؛ اما این بار جنگ سوار براسب را به تصویر می کشند: لگدمال شدن دشمنان از اسب به زیرافتاده، اسلحه های تهدید کننده جنگجویان به صف شده در جبهه، زندانیان اسیر بارهای سنگین، پیروزی ها و تقسیم غنایم. بیش از پنجاه سال پس از نابودی پرسپولیس، پادشاهان ساسانی به منظور بزرگداشت اقدامات خود، دستور ساخت این حجاری ها را برروی این صخره ها، بلافاصله زیر مقبره های اجداد قدیمی خود هخامنشیان، صادر کردند: داریوش، خشایار، اردشیر اول، داریوش دوم، مدفون پشت چهار سردر ساده و بی پیرایه همچون قصرهای حفر شده برفراز پلکان پرتگاه. ترکیب جذبه پادشاهی و شکوه پرسپولیس ناپدید شده است: دراینجا غرور، شجاعت، ابراز برتری خود بردشمن، نمایش ثروت و توانگری غالب است.

In una stessa giornata non ho fatto che incontrare sulla mia strada folle umane in marcia: file di persone fissate per sempre nella roccia e altre file che si spostano in transito perpetuo. Entrambe abitano spazi diversi dal nostro: le une s'incorporano nel compatto mondo minerale, le altre sfiorano i luoghi ignorando i nomi della geografia e della storia, percorrendo itinerari non segnati sulle carte, come le migrazioni degli uccelli. Dovessi scegliere tra i due modi d'essere, avrei da valutare a lungo i pro e i contro: vivere in funzione del segno indelebile da marcare, trasformandosi nella propria figura incisa sulla pagina di pietra, oppure vivere identificandosi col ciclo delle stagioni, con la crescita delle erbe e dei cespugli, col ritmo degli anniche non può fermarsi perché segue il ruotare del sole e delle stelle.

در طول یک روز تنها کارم برخورد با جماعت انسانهایی بود که در حال راه رفتن بودند: صف اشخاصی که تا ابد در صخره ثابت بودند و صف جماعتی که پیوسته در رفت و آمد بودند. هر دو گروه در فضایی متفاوت از ما زندگی می کنند: گروه اول از دنیای به هم فشرده سنگ های معدنی تشکیل شده اند و گروه دوم به طور سطحی اماکنی را لمس می کنند که بی خبر از نام جغرافیایی و تاریخ شان، مانند پرندگان مهاجر مسیری را طی می کنند که روی نقشه های جغرافیایی مشخص نشده است. باید بین دو شیوه زندگی یکی را انتخاب می کردم، باید مدت زیادی جوانب مثبت و منفی را ارزیابی می کردم: زیستن با توجه به نشانه نازدودنی و قابل تشخیص، با تغییرشکل در نقش حک شده خود برروی صفحات سنگی، یا زیستن همراه هماهنگی با توالی فصل ها، با رشد علف ها و بوته ها، با آهنگ سالیانی که نمی تواند توقف کند، زیرا چرخه خورشید و ستارگان را دنبال می کند.

In un caso e nell'altro è la morte che si vuole sfuggire. In un caso e nell'altro è l'immutabilità che si vuole raggiungere. Per gli uni la morte può essere accettata purché della vita si salvi il momento che durerà per sempre nel tempo uniforme della pietra; per gli altri la morte scompare nel tempo ciclico e nell'eterno ripetersi dei segni zodiacali. In un caso o nell'altro,qualcosa mi trattiene; non trovo il varco in cui potrei introdurmi per accodarmi alla fila. Solo un pensiero mi fa sentire a mio agio: i tappeti. E' nella tessitura dei tappeti che i nomadi depositano la loro sapienza: oggetti variegati e leggeri che si stendono sul nudo suolo dovunque ci si ferma a passare la notte e si arrotolano al mattino per portarli via con sé insieme a tutti i propri averi sulla gobba dei cammelli.

در هر حال انسان می خواهد از مرگ بگریزد. در هر حال انسان می خواهد به فناناپذیری دست یابد. برای برخی ها مرگ می تواند پذیرفته باشد، به شرط آنکه در زندگی لحظاتی را حفظ کند که تا ابد در زمان یکنواخت سنگ تداوم یابد. برای برخی دیگر مرگ در چرخه زمان و ابدیت ناپدید می شود و در نشانه های برج های فلکی تکرار می شود. در هر حال، متوجه چیزی شدم؛ اینکه من نمی توانم از مسیری بگذرم که می خواهم برای جای گرفتن در صف وارد آن شوم. تنها یک اندیشه موجب آسودگی ام می شود: فرش ها. چادر نشین ها خرد و دانش خود را در بافت فرش ها حفظ می کنند: چیزهای متنوعِ سبکی که هر جا برای سپری کردن شب می رسند، آنها را برزمین برهنه پهن می کنند و صبح برای بردن آنها با خود، به همراه دیگر وسایل شان، آنها را لوله کرده و بار شترهایشان می کنند.